Abstract

Austria| Bologna passaggi del moderno

L'esperienza artistica e progettuale dell'Austria di Otto Wagner e poi della Secessione viennese anima da protagonista il fervente clima culturale europeo di fine Ottocento nel transito verso la modernità, inaugurando l'avventura del Novecento. L'influenza di quella esperienza si ritrova nel lavoro creativo di vari autori che operano e studiano a Bologna in quel periodo di rinnovamento esteso e sperimentale.

L'esposizione ripercorre quel singolare momento storico della cultura architettonica locale, attraverso disegni originali e fotografie dell'epoca, che documentano ricerche progettuali, non sempre compiute, testimoni dell'adesione ad un clima culturale allargato verso l'Europa.

L'attualità delle poche opere realizzate in quel contesto artistico è osservata attraverso una specifica indagine fotografica, rintracciandole nell'ambiente urbano che oggi le circonda.
a cura della Commissione Cultura dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Bologna

Architettura in Austria,
Dialogo tra storia e contemporaneità

La mostra ideata e curata dall'architetto Arianna Callocchia vuole presentare una selezione di alcuni esempi di progetti di architettura contemporanea realizzati in Austria. Una nazione che, come l'Italia, vive immersa nella storia e nella conservazione del passato, ma dove sempre più spesso si possono trovare interventi contemporanei di riqualificazione urbana in città che tentano di dialogare con il contemporaneo per reinventarsi con creatività. Non solo ricercando il bello e lo stravagante ma anche ciò che è pratico, funzionale, sostenibile ed ecologico ma sempre nel pieno rispetto del preesistente.
Tra i progetti presentati, il Joanneum Quartier a Graz, inaugurato nell'anno 2011 in occasione del bicentenario della fondazione dell'Universalmuseum Joanneum, il sistema museale universale più grande dell'Europa centrale, e progettato dallo studio Nieto Sobejano. Oltre ai progetti di Graz, tra i quali ricordiamo la Kunsthaus degli architetti inglesi Peter Cook e Colin Fournier, la MUR Island di Vito Acconci e il MUMUTH (Haus der Musik und Musiktheater) dello studio olandese UNstudio, ne saranno presentati altri portati a compimento in diverse città austriache che si inseriscono nei contesti storici come innesti di contemporaneità fuori dalla norma, enfatizzando l'accostamento audace tra antico e moderno come segno di una nuova coscienza urbana.
Per citarne alcuni: il MuseumsQuartier di Vienna, uno dei dieci quartieri culturali maggiori del mondo, l'edificio di 18 piani progettato dall'architetto Jean Nouvel e il nuovo Campus Universitario progettato da Zaha Hadid sempre nella capitale austriaca. Il Museo d'Arte Lentos e l'Ars Electronica Center a Linz e tanti altri progetti che vedono protagoniste anche le città di Salisburgo con l' Hangar-7 e il Museo d'Arte Moderna, e la regione

via saragozza 175
40135 bologna

tel 051.4399016
fax 051.4392175

www.archibo.it

c.f. 80039010378

Bodensee-Vorarlberg sul Lago di Costanza diventata negli ultimi anni un centro europeo di architettura contemporanea.
Oltre ai progetti realizzati nelle città austriache, dove la modernità architettonica si integra in un tessuto urbano ormai sedimentato, verranno presentati alcuni progetti che si confrontano con la natura e gli spazi aperti delle montagne alpine. Il trampolino del salto con sci progettato da Zaha Hadid Architects ad esempio, rappresenta un importante segno nel paesaggio e la natura moderna di una città sportiva come Innsbruck che continuamente tenta di ridisegnarsi con creatività. L'azienda vinicola Sabathi e il Logis 125 Boutique Hotel realizzati nella rinomata regione dei vini della Stiria meridionale sono un concreta testimonianza di come il design contemporaneo, sostenibile ed ecologico, può reinventarsi nel rispetto del paesaggio e delle tradizioni locali.
a cura di Arianna Callocchia Ente promotore Ordine Architetti PPC Provincia di Catania e Fondazione Ordine Architetti PPC Provincia di Catania e Fondazione